



Peter Semoli? â?? due inediti

Descrizione

SEMOLIC 1 Peter Semoli?, Ã” nato a Ljubljana nel 1967. E' autore di sei libri di poesia: *Tamarisk* (1991), *The Roses of Byzantium* (1994), *House Made of Words* (1996), *Circles Upon the Water* (2000), *Questions About the Path* (2001) and *Border* (2002). Ha ricevuto molti premi per il suo lavoro, inclusi i due piÃ¹ importanti in Slovenia: lo Jenko's Poetry Prize e il PreÅ¡eren Prize.

Ã

Peter Semoli?

(inediti)

traduzione dallo sloveno di Michele Obit

PONOVITVE

Svet je za zdaj Å¡e prazen in skoraj neviden
pod Å¡rnim nebom.

Rabiva zvezde, re?eÅ¡i, in jih s Å¡arobnim prstom
napikaÅ¡i v praznino.

Potem izriÅ¡eÅ¡i sonce in luno in snop svetlobe,
ki pada od sonca na luno.

Z boÅ¾ajo?o kretnjo svoje desnice vzvaloviÅ¡i pokrajino
in sredi nje ustvariÅ¡i tolmun v obliki srca.

To je najin koti?ek, re?eÅ¡i, najina prese?na mnoÅ¾ica,
in me povabiÅ¡i sabo v toplo in vendar osveÅ¾ujo?o vodo.

Sploh ne vem, kdaj si posadila roÅ¾e in drevesa
in grmovje â?? temno zeleni rob,

ki naju lo?i od vsega, kar v tistem hipu nisva midva.

?e sploh obstaja kaj, kar nisva midva ...

?e je sploh obstajalo kaj, kar nisva bila midva ...

Toliko let kasneje, privezan k mizi kot Tateov opi?jak,
poskuÅ¡am ponoviti tvoje kretnje â??
majhna lesena ko?a sredi brezovega gaja,
pred njo ogenj, v katerem prasketajo koruzni storÅ¾a,
zgodnji kostanj, nikoli dogorjeni spomini nate.

Ljubljana, 17. oktober 2011

Trenutki bliÅ¾ine

Ta veter! Od kod se je vzel in zakaj ne
izgine nazaj na ledene ploÅ¡adi?
Stojimo pred hiÅ¡o, v kateri so punce
in fantje prebirali pesmi o tem, da
je svet Å¡e vseeno sestavljen in nov.
Premlevamo torej nenadni obrat

v doÅ¡ivljanju zidka in naÅ¡ih, od mraza
in pivskih konzerv treso?ih se rok. Tu
je skoraj tako, mi priÅ¡epneÅ¡i, kot leta
devetnajsto Å¡tiriindvajset v Parizu â??
razbijanje teÅ¾kih kladiv in pa krik
duha, ki zahteva svobodo za vse,

in ne zgolj za sebe. Ne vem, ?e se strinjam
z vrnitvijo v varno naro?je metafor,
a v tem z mese?ino oblitem trenutku
sem skoraj pripravljen verjeti v karkoli,
zakaj ne potem v domiÅ¡ljijo in tek
po strehah v prihodnost in no?no nebo?

Preprosto si lepa, pomislim in ali
bo jutro Å¡e zmerom tako dareÅ¾ljivo
s pomeni in s skoraj Å¾e misti?no vrsto
bliÅ¾ine ... Izpijamo pivo, medtem ko
nas veter dviguje in nosi v kraj,
brezimen in poln resni?ne krvi ...

Ljubljana, 31. januar 2012

Å

(traduzione dallo sloveno di Michele Obit)

RIPETIZIONI

Il mondo "Ã" per ora ancora vuoto e quasi invisibile
sotto il nero cielo.

Ci vorrebbero stelle, dici, e con il dito magico
fai dei punti nel vuoto.
Poi disegni il sole e la luna ed un fascio di luce
che cade dal sole sulla luna.
Con un gesto amorevole della mano destra tracci l'onda del paesaggio
ed al centro di esso crei un tonfano a forma di cuore.
Questo Ã il nostro piccolo spazio, dici, la nostra massa longitudinale,
e mi inviti a te in una calda ma rinfrescante acqua.
Proprio non so quando hai piantato i fiori e gli alberi
e gli arbusti â?? un ciglio verde scuro
che ci separa da ogni cosa non siamo in quel momento.
Se davvero esiste qualcosa che noi due non siamo ...
Se Ã mai esistito qualcosa che non siamo stati ...

Anni dopo, legato ad un tavolo come lo scimmione di Tate,
provo a ripetere i tuoi gesti â??
un piccolo rifugio in legno al centro di un bosco di betulle,
davanti ad esso il fuoco nel quale crepitano le pannocchie di granoturco,
le prime castagne, i ricordi mai arsi di te.

Lubiana, 17 ottobre 2011

Attimi di affinitÃ

Questo vento! Da dove Ã capitato e perchÃ© non
se ne torna nelle pianure ghiacciate?
Stiamo davanti alla casa nella quale ragazze
e ragazzi hanno letto poesie che parlavano di come
il mondo sia ancora comunque complesso e nuovo.
Riconsideriamo dunque l'inaspettata svolta

mentre sperimentiamo il muricciolo e le nostre, per
il freddo e le lattine di birra, mani tremanti. Qui,
mi sussurri, Ã quasi come nel
millenovecentoventiquattro a Parigi â??
la rottura di martelli pesanti e poi il grido
dell'anima che richiede libertÃ per tutti,

e non solo per sÃ©. Non so se convieni
con il ritorno al sicuro abbraccio delle metafore
ma in questo attimo illuminato dal chiaro di luna
sono quasi pronto a credere a qualsiasi cosa,
e perchÃ© no all'immaginazione e alla corsa
per i tetti nel futuro e nel cielo notturno?

Sei semplicemente bella, penso, e sarÃ
il mattino sempre cosÃ generoso
con i significati e con il giÃ quasi mistico ordine

di affinità ... Sorseggiamo una birra, mentre
il vento ci solleva e trasporta in un luogo
senza nome e pieno di vita reale ...

Lubiana, 31 gennaio 2012

Peter Semolič, è nato a Ljubljana nel 1967. È autore di sei libri di poesia *Tamarisk* (1991), *The Roses of Byzantium* (1994), *House Made of Words* (1996), *Circles Upon the Water* (2000), *Questions About the Path* (2001) and *Border* (2002). Ha ricevuto molti premi per il suo lavoro, inclusi i due più importanti in Slovenia – lo Jenko's Poetry Prize e il Prešeren Prize.

Foto di Mojca Pišek

Michele Obit (1966) vive a San Pietro al Natisone (Udine). Ha pubblicato le raccolte poetiche *Notte delle radici* (1988), *Per certi versi / Po drugi strani* (1995), *Epifania del profondo / Epiphanje der Tiefe* (Austria, 2001), *Leta na oknu* (2001), *Mardeisargassi* (2004), *Quiebra-Canto* (Colombia, 2004), *Le parole nascono già sporche* (2010) e *Marginalia/Marginalije* (Lubiana, 2010).

Ha tradotto in italiano i più importanti poeti sloveni delle giovani generazioni e scrittori come Miha Mazzini, Aleš Teger e Boris Pahor.

Â

Â

Â

Â

Â

Categoria

1. Poesia estera

Data di creazione

Agosto 6, 2014

Autore

root_c5hq7joi